

Cari lettori, eccovi la lettura di questo mese. Per ringraziare chi di voi mostrerà la caparbietà di arrivare fino in fondo, a questa lettura e all' allegato "medicamenti per posta", avrò un pensierino speciale per voi (in farmacia). Basta che, entrando in farmacia, pronunciate la parola d'ordine: "i miei medicinali li ritiro in farmacia"! Auguri e buona lettura

Frenare l'avidità dei medici nell'interesse dei pazienti (*)

Le false incitazioni finanziarie, per es. la vendita di medicinali da parte dei medici (=dispensazione medica) o i benefici economici che questi traggono con la vendita per posta, minacciano la sicurezza dei pazienti. La revisione della legge sui prodotti terapeutici è l'occasione ideale per rimediare a questa situazione.

La "farmacia per posta" *Zur Rose*, che appartiene ai medici, applica una politica commerciale aggressiva approfittando di una lacuna legislativa. Bisogna sapere che in Svizzera la vendita di medicinali per posta è proibita, a meno di presentare una ricetta medica. Per ovviare a questo problema, ci sono medici che stilano ricette senza nemmeno aver visto né mai conosciuto i pazienti oggetti dell'invio. La persona che "passa" la comanda deve semplicemente compilare un' auto dichiarazione, d'altronde difficile da verificare!

Indennizzo per ogni ricetta inviata

I medici che esercitano nei cantoni dove la dispensazione medica è proibita, approfittano egualmente di questo sistema: ricevono un indennizzo per ogni ricetta che trasmettono a "Zur Rose". Ciò permette ai medici e alla "farmacia" che invia per posta di aggirare il problema.

Difendere gli interessi del paziente

Queste false incitazioni finanziarie si scontrano con gli interessi dei pazienti e addirittura rappresentano un rischio per la salute: per essere certi di proporre al proprio pazienti il rimedio più efficace, il medico non deve percepire alcun vantaggio finanziario sui medicinali che prescrive!

Controllo del farmacista

Per garantire la sicurezza dei pazienti, la società svizzera dei farmacisti preferisce favorire una collaborazione interdisciplinare con il corpo medico, piuttosto che uno spirito di concorrenza non costruttivo. Il controllo della ricetta da parte del farmacista e il contatto fra medico e farmacista per qualsiasi tipo di precisazioni si sono rivelati efficaci per evitare al massimo errori di terapie.

Eliminare le zone grigie

Speriamo dunque che con la revisione della legge sui prodotti terapeutici si possa riparare a questa lacuna giuridica e definire più precisamente le eccezioni, questo per il bene dei pazienti-clienti!

Per saperne di più leggere anche la scheda “ medicinali per posta”

(*) da *DOSIS Informations relatives à la politique de santé ed. PharmaSuisse No.57 / 9.2012*

Schede informative:

ACARI

MEDICAMENTI PER POSTA

NUOVA STRATEGIA PREZZI

VICHY 20%